

LA MALA EDUCACIÓN

Bambini capricciosi, adolescenti senza regole, genitori infantili, superimpegnati o già arresi, incapaci di dire "no" ai figli. Ritratto della cattiva educazione di casa nostra.

Storia di una Proletaria

■ 40 anni fa l'incendio della Coop di Piombino

A tutto gas!

■ Perché non puntare sul gas naturale?

Manodopera

■ Salute e bellezza delle unghie

Letto modello

■ Guida all'acquisto del lettore mp3



postatarget
magazine
N. 42/62/2008
DCCO03088RT
Postitaliano

Mano**d**opera

50

■ **Barbara Bernardini**

Non sarà certo un caso se digitando su Google la parola "manicure" appaiono ben 2 milioni e 390mila risultati. Se internet è, come spesso accade, lo specchio più fedele delle mode del momento, quello della cura delle unghie è davvero un tormentone, che in estate, quando anche i piedi scoperti diventano protagonisti della bellezza e della seduzione, diventa vera mania. Eppure sono molte le donne che vorrebbero avere mani e piedi perfetti e curati, unghie lunghe e forti, ma poche quelle che possono permetterselo, perché le unghie, costrette in scarpe chiuse tutto l'inverno o aggredite ogni giorno da saponi e lavoro spesso hanno un aspetto poco sano, flagellato da numerosi contrattempi classificati con il generico appellativo di "distrofie", cioè difetti della crescita.

Sull'unghia

Proprio perché sono in prima linea nel lavoro, così come nella bellezza della donna, intorno alla cura delle unghie sono nati miti e leggende metropolitane. «Molte persone si rivolgono al medico o al dermatologo lamentando una malat-



La cura delle unghie non soltanto per ragioni estetiche. L'importante è mettersi in buone mani.

tia dell'unghia – spiega **Massimo Ghislanzoni**, dermatologo presso la *Fondazione Policlinico Irccs "Ca' Granda"* di Milano –, ma generalmente non si tratta di vere malattie, ma di problemi estetici o funzionali». Le più comuni sono le macchie bianche dell'unghia, le cosiddette leuconichie, che vengono comunemente associate a una fantomatica carenza di calcio. «La verità – sottolinea **Ghislanzoni** – è che si tratta di macchie dovute a microtraumi, magari dovuti all'attività lavorativa o ad altri motivi, ma che non hanno niente a che fare con la carenza di calcio, tanto più che l'alimentazione occidentale è ormai così sovrabbondante di nutrienti che le carenze di minerali o vitamine sono davvero rare. Riconoscere un danno dovuto a un trauma, del resto, è abbastanza facile – spiega ancora **Ghislanzoni** –, basta osservare se la macchia cresce insieme all'unghia. Se lo fa, si deve solo attendere che l'unghia si rinnovi, in caso contrario il difetto di crescita può essere dovuto a varie ragioni».

Una corretta diagnosi

In effetti solo il medico o, ancora meglio, il dermatologo specialista, è in grado di effettuare una corretta diagnosi esaminando l'unghia con metodi specifici. «Ad esempio, un'unghia marrone e deformata può essere il risultato di diversi fattori, come un evento traumatico che provoca la fuoriuscita di sangue sotto la lamina, un'infezione oppure, più raramente, un melanoma, cioè un tumore dell'unghia – aggiunge il dermatologo –. Per poter distinguere le varie patologie il medico usa il microscopio e un esame specifico detto epiluminescenza». La corretta diagnosi è fondamentale per la risoluzione del problema, e non va sottovalutata, soprattutto per quanto riguarda le onicomicosi, cioè le famigerate infezioni da funghi di mani

e piedi, contro le quali esistono rimedi di ogni tipo, dagli unguenti “fai da te” a prodotti da banco acquistabili liberamente in farmacia. Ma, mette in guardia **Ghislanzoni**, la cautela dovrebbe essere d'obbligo perché «oltre il 90 per cento delle persone che si rivolgono al dermatologo lamentando un'infezione da funghi non risultano avere niente del genere. E ancora più frequenti sono i casi in cui un'infezione micotica dell'unghia viene trattata in modo non idoneo».

La stagione dei funghi

I funghi sono, infatti, microrganismi particolari che non si uccidono con i normali antibiotici, occorrono farmaci specifici che vanno applicati localmente o addirittura assunti per bocca. «Gli antimicotici sono terapie impegnative perché devono essere assunte per lungo tempo – sottolinea **Ghislanzoni** – e tra l'altro sono dotate di una certa epatotossicità, cioè di un'azione tossica per il fegato. Il loro impiego deve quindi essere valutato attentamente dal medico, e magari preceduto da una coltura micologica (la coltura in laboratorio del microrganismo prelevato dall'unghia tramite un tampone, ndr), che è in grado di stabilire se e quale tipo di fungo ha provocato l'infezione». Trattare un'unghia marrone con un antimicotico senza avere queste informazioni potrebbe essere controproducente, perché abbassando la carica infettiva la coltura potrebbe risultare negativa mentre in realtà il fungo è ben annidato sotto la lamina. Meglio il parere di un esperto insomma, anche per evitare di imbottirsi di medicinali o di inutili e costosi integratori alimentari.

Sorvegliate speciali

Come per i capelli, infatti, anche per le unghie vale il principio che ogni persona nasce con una predisposizione diversa alla crescita e alla resistenza delle unghie, anche se talvolta unghie che si rompono o si sfaldano possono essere davvero lo specchio di patologie di altro genere. «Talvolta l'unghia fragile è causata da una malattia diversa, ad esempio, una patologia polmonare o cardiovascolare, tutte quelle malattie che possono determinare un'alterazione della vascolarizzazione delle dita – chiarisce **Ghislanzoni** –, ma in generale le aggressioni esterne dovute al lavoro e ai saponi sono ciò che rovina-

no di più l'aspetto delle unghie». In caso di unghie fragili, gli esperti consigliano l'assunzione di un integratore alimentare a base di zinco, rame e manganese, ma solo per brevi periodi perché oltre non servirebbe ad aumentare la resistenza delle unghie ma solo a svuotare il portafoglio. L'unico modo per assicurarsi mani perfette, infatti, è quella di proteggere le unghie dall'usura e dall'aggressione degli agenti esterni, esattamente come per i capelli, usando i guanti per le faccende domestiche o per lavori manuali e detergenti poco aggressivi, e perché no?, ricorrendo ogni tanto anche alla ricostruzione in gel delle unghie, che formano una patina dura che protegge le unghie dai traumi facendole allungare.

«La ricostruzione delle unghie non è dannosa per l'unghia stessa – conclude **Ghislanzoni** –, in caso di unghie fragili può addirittura essere consigliata. Anche se la lamina si dovesse indebolire un po' sotto il gel l'unghia cresce, si rinnova, e tutto torna come prima». Questa sì che è una bella notizia per l'estate: via libera quindi a fiorellini e stelline disegnati sulle unghie dalla forma più improbabile. Perché, quando la natura non aiuta, ci pensa l'estetica. ■

A colori

Che cosa si nasconde dietro il colore delle unghie.

La **cromonichia**, cioè il colore anomalo della lamina ungueale può essere dovuto a molti fattori.

Unghie bianche (leuconichia) Colorazione biancastra della lamina ungueale, è di origine post-traumatica, conseguente a infezione micotica o più raramente legata a malattie dermatologiche (psoriasi, malattia di Darier).

Unghie gialle Colore giallastro della lamina ungueale, dovuto a onicomicosi o malattie dermatologiche e sistemiche. L'interessamento di più unghie definisce il quadro della “Sindrome delle unghie gialle”.

Unghie blu Colore bluastro della lamina ungueale conseguente all'assunzione di farmaci per via sistemica (tetracicline, cloroquina).

Unghie verdi Da infezione batterica (paronichia o perionissi).

Unghie nere (melanonichia) Lamina ungueale scura, è spesso d'origine post-traumatica (dovuta alla raccolta di sangue) oppure da nevi o melanoma, da sostanze esogene, da infezioni batteriche o micotiche, da farmaci (chemioterapici), da malattie sistemiche (insufficienza renale).

Unghie rosse Da emorragie post-traumatiche (emorragia subungueale o ematoma subungueale) o da malattie sistemiche.

Info www.laserdermatologia.net